

L'INTERVENTO

Furlan: dateci i veri numeri della manovra

Furlan: basta giocare con i numeri nella legge di bilancio Chiediamo a Conte una verifica e il rinnovo dei contratti

**IL 16 NOVEMBRE
SAREMO IN PIAZZA
CON I PENSIONATI
ALLA
MANIFESTAZIONE
UNITARIA NAZIONALE.
CHIEDIAMO
UNA SERIA LOTTA
ALL'EVASIONE
FISCALE**
ANNAMARIA FURLAN

Il ritiro della procedura di cessione da parte di Whirlpool per lo stabilimento di Napoli è una buona notizia per tutto il paese, frutto della mobilitazione di tanti lavoratori e di una intera città. Il fatto che tutto questo sia arrivato alla vigilia dello sciopero e della manifestazione unitaria prevista oggi a Napoli è un segnale di attenzione alle legittime preoccupazioni del sindacato.

Si sospende la vendita al buio dell'azienda ed in questo modo possono ripartire tavoli seri di confronto per trovare una soluzione positiva, che per noi significa la conferma della produzione ed il mantenimento dei livelli occupazionali. I lavoratori non sono merci. La loro dignità non va calpestata, come hanno detto ieri anche i sindacati del terziario e le maestranze della Auchan che giustamente chiedono al Governo precise garanzie sul futuro e la salvaguardia dei 18 mila posti di lavoro.

Ma la stessa attenzione va riservata alle altre 170 vertenze aperte al Mise, una situazione davvero preoccupante che chiama in causa l'assenza in questi anni di una politica industriale e di interventi capaci di favorire e difendere gli investimenti produttivi nel nostro paese. Non si chiudono le vertenze e si aprono purtroppo anche quelle già chiuse, come è accaduto con la vicenda dell'Ilva, dove la politica ha avuto un atteggiamento irresponsabile, mettendo in discussione accordi sottoscritti da tutte le parti per consentire l'avvio di un piano di risanamento ambientale e salvare la produzione di acciaio nel nostro paese.

E' giusto puntare ad uno sviluppo sostenibile. Noi siamo a primi a condividere la battaglia per la difesa del nostro ecosistema, contro la plastica inquinante. Ma bisogna accompagnare la transizione energetica, come stanno facendo oculatamente paesi come la Germania, investendo maggiori risorse pubbliche e valutando bene gli effetti delle

scelte sul sistema industriale e sull'occupazione. Non si può pensare solo di fare cassa con la "plastic tax", senza aprire un confronto serio con le imprese ed i sindacati. Ecco perché la manovra economica sarà la cartina di tornasole delle scelte economiche del Governo.

Ieri lo abbiamo detto con grande chiarezza incontrando tanti delegate e delegati del pubblico impiego. Nei giorni scorsi abbiamo inviato una lettera al premier Conte chiedendo che ci incontri per una verifica non solo sui contenuti della legge di bilancio ma anche sulle questioni che riguardano la crescita, gli investimenti, lo sblocco dei cantieri, la politica industriale, il mezzogiorno. Noi siamo pronti a mobilitarci per sostenere la nostra

piattaforma e le nostre rivendicazioni e siamo pronti a fare accordi se troveremo risposte coerenti, lealtà e correttezza. Il vero cambiamento che ci aspettiamo è questo: basta giocare con i numeri in legge di bilancio.

Il rinnovo dei contratti e le assunzioni nella pubblica amministrazione sono per noi assolutamente indispensabili. Per questo bisogna fare chiarezza sulle

risorse in manovra, perché il rinnovo dei contratti è fondamentale per dare un riconoscimento economico, e non solo, ad oltre 3 milioni di lavoratrici e lavoratori. Vogliamo leggere con chiarezza che le risorse ci sono e che ci sono per un rinnovo dignitoso. Anche le assunzioni sono un punto fondamentale visto che il personale è sotto organico in tutta la Pubblica amministrazione, soprattutto nella sanità pubblica. Ci sono trecento settanta mila precari nel Pubblico Impiego nel nostro paese. Una cifra assurda. Inaccettabile. Milioni di italiani rinunciano a curarsi per via dei tempi di attesa troppo lunghi per gli esami specialistici, visto che mancano medici, infermieri, personale amministrativo.

Ecco perché saremo presenti con tutte le categorie alla manifestazione unitaria nazionale dei pensionati del 16 novembre a Roma. Sarà una altra giornata importante di mobilitazione dove invieremo un segnale chiaro al Governo Conte bis: basta con le continue mediazioni interne sulle questioni



che sono state oggetto di confronto con il sindacato. E' davvero stucchevole questo continuo rimettere in discussione ogni giorno il contenuto della manovra economica. Noi vogliamo che sia riconfermato, senza ulteriori rinvii, l'impegno che era stato preso con il sindacato per una lotta seria all'evasione fiscale. Questa per noi è una delle priorità. Così come aspettiamo l'apertura di un confronto serio per una riforma fiscale che parta dall'esigenza di ridurre le tasse ai lavoratori ed ai pensionati. Questo era il primo elemento di discontinuità rispetto al passato che avevamo chiesto al Governo Conte bis. Se hanno cambiato idea lo diciamo con chiarezza. Sono temi importanti, molto sentiti dalla gente e dalle persone che noi rappresentiamo. E' importante aver aperto finalmente un tavolo di confronto sulla previdenza, senza toccare quota 100 e le altre poche forme di flessibilità già presenti. Ma questo non basta. La manifestazione del 16 novembre sarà un buon modo per dire al governo: noi non molliamo, a partire proprio dai pensionati italiani che meritano più rispetto e considerazione. Sono anni che attendono invano la rivalutazione delle loro pensioni.

Conte li aveva definiti "avari" citando Moliere. E' stato un brutto esempio, come pessima è stata la proposta, davvero inaccettabile, di Grillo di togliere il diritto di voto agli anziani. Noi, al contrario, saremo in piazza per affermare l'esigenza di un patto tra le generazioni, tra anziani e giovani, per riannodare i fili del dialogo sociale. Occorre maggiore giustizia sociale nel nostro paese. Bisogna passare dai condoni ad una guerra vera alla evasione fiscale, non con armi spuntate ma con armi solide. Questo è il vero cambiamento, il vero riformismo che ci attendiamo dalle forze politiche e dal Governo.

* Segretaria Generale [Cis](#)

